



MIUR

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRATOLA SERRA**

**POLO UNICO DI PRATOLA SERRA-MONTEFALCIONE-TUFO-
SAN MICHELE DI PRATOLA-SERRA DI PRATOLA**

VIA SAUDELLE, 24 - CAP 83039 PRATOLA SERRA - AV

e-mail: avic857002@istruzione.it - avic857002@pec.istruzione.it

sito web: www.icpratolaserra.gov.it

Cod. Min. AVIC857002 - cod. Fiscale 80008530646-Tel: 0825/967075




U. E.



PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (TRIENNIO 2016-2019)

Approvato dal Collegio dei Docenti in data

28 ottobre 2016 - delibera n.50

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRATOLA SERRA POLO UNICO DI PRATOLA SERRA-MONTEFALCIONE-TUFO- SAN MICHELE DI PRATOLA-SERRA DI PRATOLA VIA SAUDELLE, 24 - CAP 83039 PRATOLA SERRA - AV e-mail: avic857002@istruzione.it - avic857002@pec.istruzione.it sito web: www.icpratolaserra.gov.it Cod. Min. AVIC857002 - cod. Fiscale 80008530646-Tel: 0825/967075	 U. E. 
--	---	--

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;

VISTA la nota MIUR AOODIPIT35 del 07/01/2016 recante “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”;

VISTA la nota AOODIPT2915 del 15-09-2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” e specificatamente al paragrafo “Attività degli USR” che prevede la costituzione di appositi staff regionali;

VISTA la Nota MIUR.AOODRCAL17922 del 28-10-2016;
Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;

PRESO ATTO delle azioni formative da realizzare per il triennio 2016-2019 previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti;

RITENUTO necessario agevolare un'azione formativa che risponda ai bisogni espressi dal personale docente e che sia di raccordo con la scuola polo per le azioni formative e in coerenza con le priorità del Piano Nazionale per la Formazione;

VISTA la delibera n. 50 del collegio dei docenti del 28 ottobre 2016;

VISTA la delibera del Consiglio d'istituto del 28 ottobre 2016;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

AA.SS. 2016-2019

(Art 1, comma 124 legge 107/2015)

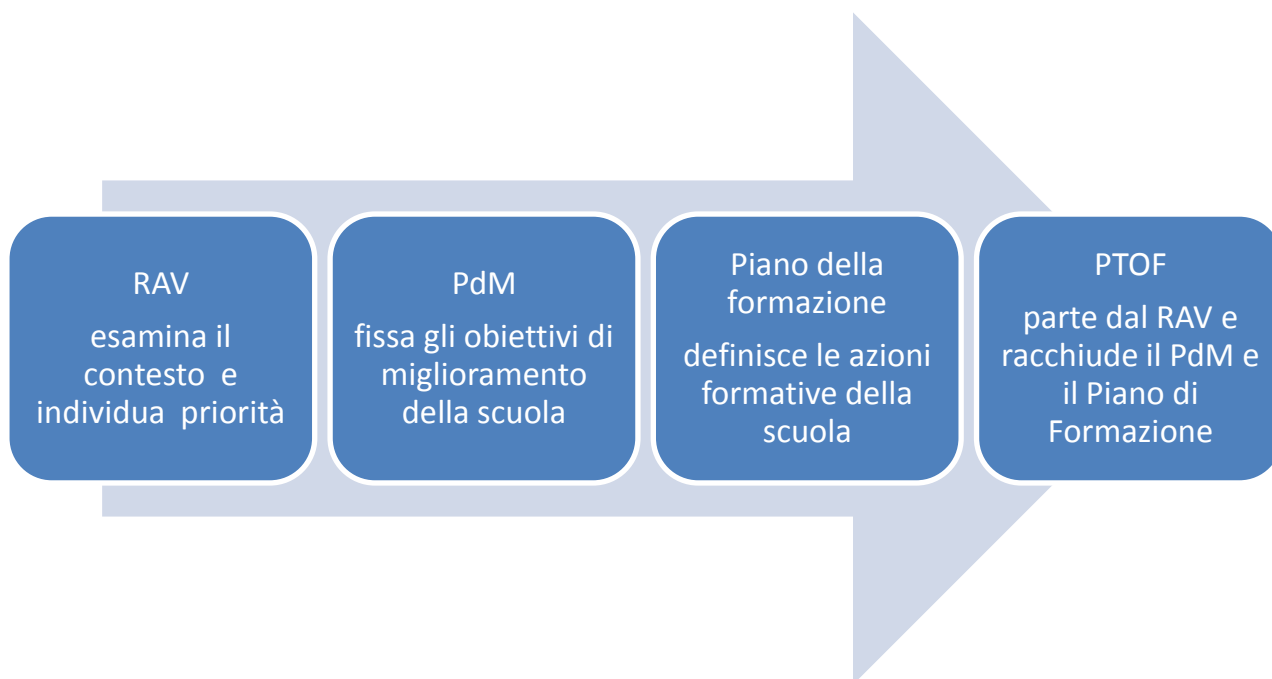
PREMESSA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita “obbligatoria, permanente strutturale”, funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

Il comma 124 della L. 107/2015 prevede quindi che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il PdM, il RAV e con il Piano Nazionale per la Formazione.



ASSICURARE LA QUALITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

Il Piano Formazione Docenti si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari per superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli ai migliori standard internazionali. Non si tratta quindi solo di attuare la legge o di realizzare un'architettura amministrativa per organizzare l'obbligo di formazione del personale docente.

Questo Piano sostiene, quindi, in maniera concreta diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi perché i percorsi offerti e organizzati dalla scuole possano diventare prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola.

La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola - in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (art. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e la legge 107/2015 la correda di alcune regole di funzionamento.

In particolare, quest'ultima propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come *“obbligatoria, permanente e strutturale”* secondo alcuni parametri innovativi quali:

- Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- La formazione come *“ambiente di apprendimento continuo”*, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- La definizione e il finanziamento di un Piano Triennale per la Formazione;
- L'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, di un Piano di Formazione attraverso il quale si esplicitano i bisogni e le azioni formative;
- L'assegnazione ai docenti di una Carta elettronica per la formazione;
- L'individuazione di buone pratiche per la valorizzazione della professionalità docente.

IL SENSO DELLA FORMAZIONE

Il senso e la cura della propria formazione in servizio, come previsto dalla legge 107/2015, non possono essere interpretati come una generica e ripetitiva *“partecipazione a corsi di aggiornamento”*, spesso caratterizzata solamente da iniziative frontali, talvolta anche non connessi con le pratiche scolastiche.

Lo sviluppo professionale continuo (*Continuing Professional Development - CPD*) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei e come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite da questa Istituzione scolastica a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA	1. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA 2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO 3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
------------------------------	---

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	4. LINGUE STRANIERE 5. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO 6. SCUOLA E LAVORO
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE 8. INCLUSIONE E DISABILITA' 9. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Pur riconoscendo ampia valenza alla partecipazione ad azioni formative con una pluralità di scelte possibili indicate nel recente Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 e alle iniziative formative promosse all'interno delle reti di ambito di appartenenza, costituzione di reti con le istituzioni scolastiche del territorio, questa Istituzione scolastica, in relazione ai bisogni formativi rilevati nel Collegio dei docenti e nelle sedute degli OO.CC., al RAV e agli obiettivi del PdM promuove, attraverso apposite strategie di empowerment, azioni di aggiornamento e formazione incentrate sui seguenti temi strategici:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- obiettivi di miglioramento della scuola;
- strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.

LE AZIONI FORMATIVE PROMOSSE TRAMITE ACCORDI DI RETE E DI SCOPO VERTONO SULLE SEGUENTI AREE

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

LE AZIONI FORMATIVE PROMOSSE DAL NOSTRO ISTITUTO VERTONO SULLE SEGUENTI AREE:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

Pertanto nel corso del triennio di riferimento, questa Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative qui di seguito elencate:

- La Buona Amministrazione nella Scuola Autonoma;
- La Legge 107/2015;
- La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Primo Soccorso;
- Certificazione delle Competenze;
- Valutazione delle Competenze;
- Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
- PNSD – Animatore Digitale/Team
- Potenziamento delle competenze digitali personale docente;
- Potenziamento delle competenze digitali personale ATA;
- Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma;
- Formazione personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale;
- Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi all'utenza
- Formazione e processi di innovazione dell'Istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale.

PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SONO PREVISTI:

1. Occasioni formative attraverso le reti di ambito della provincia di Avellino.
2. Accordi di rete fra gli Istituti Scolastici dei Comuni di Pratola Serra, Montefalcione e Tufo, relativi alla formazione del personale della scuola;
3. Costituzione di rete con le istituzioni scolastiche appartenenti alla provincia di Avellino ;
4. Accordi di rete con associazioni del territorio per la realizzazione di informazione agli alunni sulla sicurezza;
5. Accordi di rete con le scuole superiori del territorio per continuità, raccordi e orientamento degli alunni;
6. Convenzioni con le Forze dell'Ordine per percorsi formativi didattico – educativi sulla Legalità.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE: OBIETTIVI E VANTAGGI

OBIETTIVI	VANTAGGI
Valorizzare la professionalità	Crescita professionale del singolo e del gruppo
Creare prospettive di sviluppo della professionalità	Assegnazione di incarichi specifici al docente
Documentare le competenze (portfolio)	Valorizzazione del merito
Creare opportunità di Innovazione per le scuole	Innovazione permanente e condivisa
Lavorare in rete	Attivazione di scambi di idee ed esperienze continui e proficui per allargare gli orizzonti del personale docente e non sulla formazione permanente.
Acquisire competenze innovative spendibili nella didattica o nella pratica lavorativa	Miglioramento del rapporto educativo e facilitazione degli apprendimenti.
Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.	Crescita dell'autostima dei soggetti coinvolti nell'azione formativa.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE

L'attività di formazione sarà organizzata in UNITA' FORMATIVE; l'I.C. e/o la Rete di Ambito territoriale, garantiranno ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico; le unità formative potranno prevedere:

- formazione in presenza,
- formazione on line,
- sperimentazione didattica,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale

Piano di formazione del personale docente

Per quanto riguarda la formazione del personale docente si attiveranno dei percorsi attinenti al PdM e al presente Piano, anche in forme differenziate, in materia di:

- Didattica per competenze e innovazione tecnologica
- “Accordo di rete”: sperimentazione del documento “di certificazione delle competenze”
- Orientamento
- Sicurezza
- PNSD: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (comma 58 L.107)
- Inclusività
- Primo soccorso
- Valutazione

□ Piano di formazione degli studenti

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti mireranno a:

- Primo soccorso (comma 10 L.107)
- Parità di genere, prevenzione della violenza (comma 16 L.107)
- Orientamento e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 L.107)
- Competenze digitali (comma 58 L.107)

➤ Piano di formazione del personale ATA

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art. 66 del CCNL 29/11/2007, per il corrente anno scolastico 2016/2017, si propone, in linea di massima, la realizzazione del seguente piano di formazione

Personale Assistente Amministrativo:

- Software ARGO;
- Piattaforma Gestione integrata sistemi noi pa-

- Realizzazione di una rete di scuole per l'organizzazione di corsi di formazione su argomenti di interesse generale: Informatizzazione uffici di segreteria, Agenda Digitale, acquisti sul MePa, Consip, PON 2014-2020, PAGO in rete;
- Iniziative organizzate dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Regionali ed Enti accreditati

Personale Collaboratore Scolastico:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro Decreto Legislativo 81/2008 e Decreto Legislativo 106/2009: “Addetti antincendio”- “Addetto primo soccorso”

Le richieste di partecipazione a corsi di formazione che esulano da quelli elencati nel presente piano, saranno prese in considerazione ed eventualmente autorizzate, purché non ostative allo svolgimento delle attività didattiche.

Saranno attivati:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito AV “ Omnes together”, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati dall'Istituto;
- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate dall'Istituto;
- corsi di formazione debitamente autorizzati dal MIUR on line o con modalità integrata, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.e ii.).

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività finanziate e “azioni coerenti con il PNSD” :

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione personale docente e ATA

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

La nostra scuola, ai sensi della nota 17791 del 19 novembre 2015(*commi 56-59*), ha individuato un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le seguenti azioni:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

MONITORAGGIO DEL PIANO

Un Piano richiede sempre una strategia complessiva di monitoraggio, un sistema di rilevazione efficace; è necessario costruire un processo di monitoraggio stratificato, che agisca ad ogni livello del Piano e della filiera della formazione. Questo comprende diverse azioni, opportunamente integrate tra loro:

- Monitoraggio amministrativo dei percorsi formativi condotti (effettiva realizzazione);
- Applicazione degli indicatori per la qualità e l’efficacia delle iniziative formative;
- Creazione di uno standard di monitoraggio territoriale (linee guida e formazione dedicata)
- Monitoraggio continuo dei dati relativi all’accreditamento degli enti di formazione e relativa manutenzione, e dei percorsi formativi offerti tramite la piattaforma
- Monitoraggio globale dei piani formativi inseriti nel PTOF;
- Monitoraggio complessivo dei dati relativi alla Carta elettronica del docente, con riferimento alle differenti scelte operate dai docenti;
- Monitoraggio delle scelte complessive e dei percorsi intrapresi da scuole e docenti, attraverso le piattaforme MIUR;
- Monitoraggio e analisi dell’andamento dei processi e del Piano, anche con riferimento all’efficacia dell’azione amministrativa.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Flora Carpentiero*

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa